

■ PARMA

Giustizia Associazione magistrati: «Il tribunale non si è mai bloccato»

L'Anm risponde alle critiche degli avvocati. «Dalla fine del primo lockdown vengono trattati tutti i casi anche non urgenti. In cinque anni l'arretrato del civile è stato abbattuto del 70%»

■ Blocco dell'attività in tribunale causa Covid? Altre dure critiche espresse nei giorni scorsi da parte dell'Ordine degli avvocati e di alcune associazioni di rappresentanza rispondono la sezione parmigiana dell'Anm (Associazione nazionale magistrati).

«L'attività del Tribunale è sempre stata costante e integrale - si legge nella nota - Dal 12 maggio 2020, terminato il periodo del primo lockdown, in cui la legge (e non una decisione dei giudici) ha imposto la sospensione delle attività non urgenti (per 63 giorni: dal 9 marzo all'11 maggio 2020), vengono trattati tutti i procedimenti, senza eccezione alcuna, compresi tutti i procedimenti non urgenti. Gli assembramenti sono contenuti, quanto al settore civile, grazie alle modalità di svolgimento delle udienze a distanza e a trattazione scritta. Tali modalità sono apprezzate e condivise praticamente dalla totalità degli avvocati».

UDIENZE CIVILI

«Le udienze civili sono tenute ogni settimana regolarmente

PROCEDIMENTI DI FAMIGLIA

«La segnalazione dell'Osservatorio Famiglia e dell'Aiaf secondo cui "le famiglie sarebbero state penalizzate" si scontra con i dati reali - continua l'Anm - Le cause in materia di famiglia sono state tutte regolarmente trattate nel periodo della pandemia. Non è vero che "è quasi impossibile ottenere udienze in presenza per le cause familiari". Le prime udienze nei giudici contenziosi di separazioni e divorzi sono state sempre tutte celebrate in presenza. In tutte le cause e in tutte le fasi del processo è poi sempre possibile per i difensori "ottenere l'udienza in presenza" con una semplice istanza. Dal febbraio 2020 ad oggi, però, nessun avvocato ha mai richiesto un'udienza in presenza, salvo sporadici casi (una decina circa in oltre un anno)».



nello stesso numero di sempre - si legge ancora nella nota -. La richiesta di un ampliamento delle udienze anche in fascia pomeridiana per celebrarle in presenza non trova alcun ostacolo da parte dei giudici civili. Fino ad oggi, tuttavia, nessun avvocato ha chiesto la celebrazione di un'udienza in presenza, salvo in pochissimi casi (circa 10 in un anno)».

ACCESSI IN CANCELLERIA
«Il consiglio dell'Ordine afferma che è "impossibile accedere fisicamente alle cancellerie se non previo appuntamento". A Parma si accede alle cancellerie - precisa l'Anm - previo appuntamento, così come avviene, per quanto ci consta, in ogni Tribunale d'Italia, a seguito della pandemia».

ARRETRATO NEL CIVILE

«Dopo un lunghissimo periodo di grave carenza di organico, sostanzialmente ridimensionata, solo a partire dal 2016 (sotto la dirigenza dell'attuale presidente Pio Massa) - sottolinea l'Anm - il tribunale di Parma ha definito nel periodo dal 1° gennaio 2015 al 31 marzo 2021 ben 43.645 procedimenti civili contenziosi, a fronte di 38.807 nuovi procedimenti iscritti. Alla data del 30.6.2015 erano pendenti 7.928 cause civili contenziose. Oggi (dato di riferimento al 31.3.2021) sono 3.953. In circa 5 anni l'arretrato è stato drasticamente abbattuto per il 70% nel contenzioso civile ordinario e per l'80% circa nelle cause matrimoniali. «Nell'anno 2020 (anno della pandemia) - prosegue la nota - le nuove cause civili intentate sono state solo 184 in meno rispetto all'anno 2019. Il calo del "pregresso" non è, quindi, attribuibile alla diminuzione delle cause "intestate", come

afferma l'Ordine degli avvocati, ma all'impegno dei giudici, che ne rivendicano i risultati».

UDIENZE PENALI

«Con riferimento agli assembramenti che talvolta si creano a ridosso delle aule di udienza - scrive l'Anm - si evidenzia innanzitutto che, nella prevalenza dei casi, i processi sono già stati fissati con orari scaglionati ma la durata della trattazione non è sempre prevedibile: gli spazi del palazzo di giustizia sono ristretti. Proprio per far fronte agli aspetti appena rappresentati - si spiega nella nota - sono state adottate specifiche misure per ridurre gli assembramenti sia nei piani dove sono situate aule di udienza (con indicazioni nei corridoi e sulle sedie dei percorsi da seguire o dei punti in cui occorre sostare per evitare affollamenti) sia in quelli dove si trovano gli uffici di cancelleria; sono state reperite, anche grazie ad un consistente aiuto economico offerto dal Comune, 4 sale esterne al palazzo di giustizia per la celebrazione delle udienze penali più affollate». E infine un augurio: «Fatta chiarezza sulla realtà dei fatti, i magistrati auspicano che per il prossimo futuro vi sia spazio, grazie a un leale e costruttivo confronto, per una rinnovata collaborazione con l'avvocatura e le sue articolazioni organizzative».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Viale Mentana Ivoriano violento bloccato e denunciato dai carabinieri

In zona via Trento fermato un 41enne destinatario di un foglio di via: aveva provato a nascondersi tra le auto in sosta



■ Proseguono i controlli in città, con l'obiettivo di prevenire e reprimere spaccio e reati predatori, da parte dei carabinieri del comando provinciale di Parma che hanno denunciato e segnalato diverse persone.

Domenica in campo diverse pattuglie impegnate anche in posti di controllo.

Al termine della giornata sono state identificate oltre 200 persone e controllati oltre 70 esercizi commerciali.

I militari della stazione di Parma Oltretorrente, intorno alle 20,30, in via Monte Corno, zo-

na via Trento, hanno notato un 41enne ivoriano che, al loro passaggio, ha tentato di nascondersi tra i veicoli parcheggiati. Fermato e accompagnato in caserma è stato denunciato perché, nonostante il foglio di via dal comune di Parma, si trovava in città.

Alle 22, inoltre, in viale Mentana, una pattuglia del Nucleo Radiomobile ha fermato un 28enne ivoriano, già noto ai militari come spacciatore.

Per evitare di essere identificato l'uomo ha aggredito il capo pattuglia. Condotto in caserma è stato denunciato

per resistenza a pubblico ufficiale. Nella tarda serata, invece, in via Milano, ben oltre l'orario consentito dalle disposizioni anti-Covid, i carabinieri della stazione di Par-

ma Oltretorrente hanno fermato un'auto con a bordo tre senegalesi. Al termine degli accertamenti, il 26enne alla guida è stato segnalato alla prefettura come assunto di

sostanza stupefacente, in quanto trovato in possesso di hashish. Gli è stata anche ritirata la patente. Per tutti e tre 400 euro di multa per non aver rispettato il «coprifumo». Infine, nel cuore della notte, in via Mantova i carabinieri del Radiomobile hanno intimato l'alt a un'automobile che procedeva a fatica. L'uomo alla guida, un 48enne italiano, aveva con sé dello stupefacente e ha rifiutato di sottoporsi all'etilometro. Gli è stata sequestrata l'auto e ritirata la patente per guida in stato di ebbrezza.

Dovrà anche pagare una sanzione da 400 euro per inosservanza delle disposizioni anti-Covid.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Elezioni
Silb-Fipe:
Mendola
confermato**

■ Si sono tenute le elezioni del comitato direttivo nazionale di Silb-Fipe, organizzazione dell'intrattenimento serale e notturno, per il rinnovo della giunta di presidenza. Tra i 10 membri eletti, per il quinquennio 2021-2026, figura, per un secondo mandato, anche Ernesto Mendola, presidente di Silb Parma, aderente ad Ascom, che rappresenta oltre 30 imprese su Parma e provincia. «Sono molto soddisfatto - commenta Mendola -; dopo tanti anni di lavoro e di impegno, credo che esseri rieletti al secondo mandato sia una dimostrazione di fiducia». L'obiettivo principale, ora, è la ripartizione: «Siamo fermi da 14 mesi - continua -; Riaprire in sicurezza è possibile».

r.c.

Striscia la notizia Brumotti al Parco Ducale Fuggi fuggi degli spacciatori di droga

Mostrate immagini con offerta di cocaina e anche di crack



SPACCIO AL PARCO L'inizio del servizio di «Striscia la notizia» con Brumotti sul ponte Verdi e l'intervento dei carabinieri.



stare lo spaccio di stupefacenti.

Apertura con Vittorio Brumotti in sella alla bici in equilibrio sul parapetto di ponte Verdi con la Pilotta sullo sfondo. Poi via alla caccia agli "spacci" all'interno del Parco Ducale dove subito una persona di colore propone cocaina e crack a un collaboratore di Striscia munito di telecamera nascosta. Quando sulla scena irrompe Brumotti in bici che percorre i vialetti, gli spacciatori si danno alla fuga. Il servizio ha mostrato anche l'arrivo dei carabinieri, allertati da Brumotti, che effettuavano controlli e sequestravano stupefacenti.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA